



Teaching back education in heart failure: a narrative review

Laura D'Uffizi¹, Alessia Santocchini²

¹ Roma 6 Health Agency, Castles' Hospital, Rome, Italy

² Umberto I Policlinic, Rome, Italy

ABSTRACT

Heart failure (HF) has become one of the main public health issues, being the leading cause of hospital admissions. Educational interventions, such as teach-back (TB), have been suggested to improve HF management, as they help patients and their caregivers better understand the disease and its care. TB, which is simple and cost-effective, allows healthcare providers to verify that patients deeply comprehend the information. A study conducted in 2023 aimed to understand whether TB could improve the quality of life and self-care in HF patients, thus reducing hospital readmissions. The results show that TB led to improved quality of life and self-care scores, reducing readmissions. Despite its benefits, TB remains underused and little known as a tool to enhance patients' awareness of their condition.

FUTURE IMPROVEMENTS:

This narrative literature review presents some areas for improvement. For instance, the bibliographic search report could have been carried out using the PRISMA methodology and its related flowchart; similarly, given the significant heterogeneity among the studies, the summary table could have been structured with different fields. To be more effective, the synthesis of the results could have grouped them by similarities or recurrent concepts.

KEYWORDS: *Teach Back, Heart Failure, Education, Nursing, Nurses*

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press

239

Submission received: 03/06/2024

End of Peer Review process: 17/02/2025

Accepted: 17/02/2025



L'educazione con metodo teach back nello scompenso cardiaco: una revisione della letteratura

Laura D'Uffizi¹, Alessia Santocchini²

¹ ASL Roma 6, Ospedale dei Castelli

² Policlinico Umberto I di Roma

ABSTRACT

Lo scompenso cardiaco (SC) è diventato uno dei principali problemi di sanità pubblica, essendo la prima causa di ricovero ospedaliero. Gli interventi educativi, come il teach back (TB), sono stati suggeriti per migliorare la gestione dello SC, poiché favoriscono una maggiore comprensione della malattia e delle sue cure da parte dei pazienti e dei loro caregiver. Il TB, semplice ed economico, permette di verificare che il paziente comprenda davvero le informazioni ricevute. L'obiettivo di una ricerca condotta nel 2023 era capire se l'uso del TB potesse migliorare la qualità della vita e la cura di sé nei pazienti con SC, riducendo le riammissioni ospedaliere. I risultati mostrano che il TB ha effettivamente portato a miglioramenti nei punteggi di qualità di vita e cura di sé, con una riduzione delle riammissioni. Nonostante i benefici, il TB rimane ancora poco utilizzato e conosciuto come strumento per supportare la consapevolezza dei pazienti sulla loro condizione.

MIGLIORAMENTI FUTURI:

Questa revisione narrativa della letteratura presenta alcuni punti migliorabili. Si sarebbe potuto effettuare il report della ricerca bibliografica attraverso la metodologia PRISMA e relativa flow-chart, ad esempio; allo stesso modo, essendoci una vasta eterogeneità fra gli studi, la tabella sinottica poteva essere strutturata con campi differenti. Per essere più efficace, la sintesi dei risultati avrebbe potuto presentarli raggruppamenti per analogie o concetti ricorrenti.

KEYWORDS: *Teach Back, Scompenso Cardiaco, Educazione, Infermiere, Infermieristica*

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press

240

Submission received: 03/06/2024

End of Peer Review process: 17/02/2025

Accepted: 17/02/2025



INTRODUZIONE

Lo scompenso cardiaco (SC) negli ultimi decenni è diventato uno dei massimi problemi di sanità pubblica, destinato ad impattare sempre di più sui sistemi sanitari Nazionali (SSN) ed Internazionali. In Italia è la prima causa di ricovero ospedaliero, negli ultrasessantacinquenni difatti circa 600.000 persone ne soffrono e si stima che la sua prevalenza raddoppia ad ogni decade di età (dopo i 65 anni arriva al 10% circa) (1). L'aumento delle patologie cardiovascolari ha interessato però anche la popolazione più giovane osservando un incremento dell'incidenza dei pazienti affetti da insufficienza cardiaca di grado lieve-moderato (insufficienza cardiaca che non necessita di procedure diagnostico-terapeutiche di tipo altamente specialistico o particolarmente costose a livello farmacologico, educativo, ecc..) (2). Una delle possibili cause di questo aumento è la scarsa aderenza all'osservanza di prescrizioni terapeutiche e delle indicazioni sullo stile di vita le quali portano ad un graduale peggioramento della malattia. Nel periodo 2001-2003, l'11% dei soggetti è stato sottoposto ad un secondo ricovero e il restante 4% a più di due ricoveri con un incremento complessivo nel triennio dell'11% (139.714 soggetti ricoverati nel 2001 vs. 155.268 nel 2003). Il costo oneroso dei ricoveri per diagnosi di SC sta via via diventando sempre maggiore con un incremento pari a 8,6% nel triennio considerato. (3). Si stima che l'ospedalizzazione per questa patologia ricopra il 2,29% per ricoveri ordinari di tipo medico a carico del SSN, portando ad un costo di circa 11.000 euro per singolo paziente di cui l'85% per il ricovero (1,4-2% della spesa complessiva del SSN) (4). Questione delicata intrinseca sono le riammissioni potenzialmente evitabili in questi tipi di pazienti se sottoposti ad interventi educativi basati sulle evidenze. Una

recente revisione sistematica ha analizzato un campione notevole di circa 10.000 pazienti in 16 paesi differenti il quale ha mostrato l'effetto combinato favorevole degli interventi educativi durante tempi di follow-up prolungati (sei e dodici mesi) per ridurre le riammissioni e il tempo di degenza ospedaliera negli adulti con SC concludendo inoltre che gli interventi educativi, soprattutto quelli guidati dagli infermieri, hanno avuto effetti positivi sulla diminuzione dei ricoveri per scompenso cardiaco. Quanto precedentemente affermato, ribadisce i risultati ottenuti in questo studio e valorizza gli interventi educativi come strategia a basso costo per migliorare la risposta clinica dei pazienti con tale patologia (5). La letteratura internazionale suggerisce l'utilizzo di interventi educativi standardizzati nella gestione dello SC condotti da infermieri poiché associati a una migliore compliance di aderenza alla terapia farmacologica, alla dieta e al mantenimento delle raccomandazioni portando un miglioramento della qualità di vita con conseguente riduzione del tasso di riammissione (6, 7). Le linee guida del National Institute for Health and Care Excellence indicano una formazione su skills avanzate di comunicazione per tutti i professionisti sanitari che lavorano con pazienti con SC (8).

Metodo teach back

Una comunicazione efficace tra operatori sanitari e pazienti è necessaria per fornire un'assistenza di alta qualità. La maggior parte delle informazioni mediche fornite verbalmente dagli operatori sanitari viene dimenticato all'istante, inoltre quasi la metà delle informazioni ricordate è errata. In questo contesto verificare la comprensione del paziente è una parte importante. Il metodo Teach Back (TB) è comunemente raccomandato nei programmi di formazione sulle capacità

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press



comunicative degli operatori sanitari che richiedono a un paziente di ripetere le informazioni fornite durante una consulenza con le sue stesse parole, se la risposta del paziente contiene errori o omissioni l'operatore sanitario è in grado di fornire informazioni aggiuntive (9). È stato dimostrato che tecniche di comunicazione avanzate con il TB sono utilizzate raramente dagli operatori sanitari. Una revisione sistematica realizzata nel 2019 supporta l'uso del metodo del Teach-Back come apprendimento efficace nel rafforzare o confermare l'educazione del paziente. Il metodo di apprendimento presenta pochi rischi rispetto all'aumento della comprensione da parte dei pazienti della loro educazione. (10)

OBIETTIVI

Lo scopo di questa revisione della letteratura è quello di verificare se l'utilizzo del metodo Teach Back può portare ad un miglioramento della qualità di vita nei pazienti adulti con scompenso cardiaco.

Inoltre, andremo anche ad analizzare se questo strumento educativo riesca ad avere una diminuzione dei tassi di riammissione ospedaliera rispetto ai metodi educativi di routine o tradizionali.

MATERIALI E METODI

Disegno di Studio

La revisione è stata condotta dal mese giugno 2023 a novembre 2023 attraverso l'interrogazione delle seguenti banche dati biomediche: MEDLINE via PubMed e CINAHL, selezionando gli articoli in lingua italiana o inglese, pubblicati negli ultimi 10 anni, riguardanti interventi educativi con la metodologia TB nella popolazione adulta con SC. Lo screening successivo è stato condotto

autonomamente da due ricercatori, in un primo momento analizzando solamente titolo e abstract e poi successivamente valutando il full text secondo i criteri di esclusione ed inclusione stabiliti come vediamo dal PICO nella tabella 1.

Tabella 1. Metodologia PICO

POPOLAZIONE	Pazienti con scompenso cardiaco
INTERVENTO	Utilizzo del metodo tb da parte degli infermieri
CONFRONTO	Utilizzo dei metodi di routine
OUTCOMES	Miglioramento della cura di sé e meno riammissioni ospedaliere

Essendo il TB una metodologia che si può declinare con diversi approcci, per poter confrontare i risultati sono stati inclusi gli studi in cui almeno un gruppo aveva partecipato ad un intervento educativo strutturato, dove venivano spiegate tematiche come lo SC, il riconoscimento precoce della sintomatologia acuta, l'interruzione di comportamenti dannosi ecc. Successivamente veniva verificata la comprensione del destinatario domandando ciò che gli era stato appena spiegato, colmando le lacune e ribadendo i concetti poco chiari.

Sono state utilizzate le seguenti stringhe di ricerca: (nurse teach back) AND (heart failure) AND (patient education) oppure (teach back) AND (heart failure) AND (quality of life), prendendo in considerazione studi sia in lingua italiana che inglese, free-full-text, pubblicati negli ultimi dieci anni. Gli articoli primari inclusi (RCT, caso-controllo, sperimentali e quasi sperimentali)

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press



riguardavano interventi educativi basati sul metodo TB, condotti da infermieri, nella popolazione adulta affetta da scompenso cardiaco.

RISULTATI

Interrogati i database presenti on-line sono emersi 95 risultati, rimasti 45 dopo la rimozione dei duplicati. Dopo una prima lettura del titolo/abstract sono stati selezionati 29 articoli che si focalizzavano sull'educazione sanitaria alle persone con SC, di questi ne sono poi stati presi in considerazione per eleggibilità 18. Gli studi rimasti sono stati poi valutati secondo i criteri di esclusione ed inclusione da noi indicati arrivando così a 7 studi inclusi, dove la sintesi è presentata nella tabella sinottica in allegato 1. Gli studi non inclusi sono riportati nella "tabella III" in allegato 2.

Tra i vari articoli analizzati, il meno recente realizzato da White et al ha fornito la base metodologica a cui si sono ispirati gli altri autori, nello specifico l'intervento educativo viene svolto durante il ricovero e si compone in una sessione di 34 minuti circa, e verte su argomenti come l'insufficienza cardiaca, la terapia farmacologica, l'interruzione di comportamenti dannosi, come ad esempio il fumo di sigaretta, i segni e sintomi della riacutizzazione della malattia e al termine del quale viene chiesto attraverso la somministrazione di 4 domande, la restituzione delle informazioni apprese. Entro 7 giorni dalla dimissione seguiva un follow up telefonico in cui si richiedevano le stesse domande. La conoscenza generale dell'insegnamento è stata notevole nonostante l'età avanzata e il livello di disabilità dei pazienti. I pazienti che hanno ricevuto tempi di istruzione più lunghi avevano maggiori probabilità di rispondere alle domande di apprendimento. (11)

Successivamente Peter et al, nel loro studio, riprendono il metodo TB utilizzato da White et al,

andando a valutare le conoscenze acquisite dai pazienti attraverso la somministrazione giornaliera di 4 domande, ma con la differenza che queste ultime venivano poi riviste e personalizzate a seconda del grado di conoscenza raggiunto dai pazienti. (12)

Lo schema di White et al non viene ripreso da tutti gli autori citati nella revisione, difatti il Teach Back realizzato da Dinh et al si compone di una prima sessione educativa di 60 minuti in cui vengono illustrati argomenti come l'alimentazione, l'assunzione di farmaci, il peso ecc. e di una seconda parte in cui i pazienti vengono invitati a riflettere ed esternare ciò che hanno appreso e in caso di dubbi o incertezze gli infermieri spiegavano i concetti con termini più semplici. Inoltre, dopo due settimane dalla dimissione l'infermiere eseguiva un follow-up telefonico di circa 20 minuti in cui venivano rafforzate le nozioni sulla cura di sé. Per valutare l'efficacia dell'intervento Dinh ha utilizzato 2 questionari standardizzati di follow-up a tempo zero, 1 mese e a tre mesi nei due gruppi. Il primo strumento utilizzato il Dutch Heart Failure Knowledge Scale (DHFKS) è stato utile a valutare la conoscenza da parte dei pazienti sullo SC, il secondo invece il Self Care for heart failure index version 6.2 (SCHFI) ha analizzato il mantenimento della cura personale e la capacità di prendersi cura di sé. Rispetto alle nozioni apprese non sono state rilevate differenze significative tra il gruppo di intervento e il gruppo di controllo, ma analizzando le risposte fornite dalla popolazione più giovane e più istruita questi punteggi aumentano. (13)

A differenza degli studi precedenti, nel 2020 Rahmani e colleghi hanno utilizzato una metodologia con più sessioni educative della durata di 30 minuti, in cui oltre a fornire spiegazioni sulla conoscenza della malattia e cura di sé, viene subito verificata la presenza di dubbi ed incertezze manifestate dai pazienti, prontamente colmate dal personale infermieristico. (14)

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press



DISCUSSIONE

La cura di sé e l'aumento della conoscenza

Come visto precedentemente nella letteratura (5, 9) il metodo TB ha come obiettivo primario l'autocura dei pazienti e per fare in modo che questo accada è necessario avere più consapevolezza generale della malattia, in questo caso dello scompenso cardiaco. Dallo studio di White et al si è notato un aumento della conoscenza generale dello SC nonostante l'età avanzata e il livello di disabilità dei pazienti, inoltre si è visto che chi ha ricevuto tempi di istruzione più lunghi ha risposto positivamente alle domande di valutazione. (11)

Il TB è un programma standardizzato e si avvale di metodologie combinate (multimediali, ecc.) per aumentare l'efficacia educativa (5)(6)(7). Difatti nello studio, Mohammadi et al hanno unito il metodo TB tradizionale all'educazione multimediale con l'obiettivo di promuovere la qualità di vita e ridurre l'ansia nei pazienti con scompenso cardiaco. Questo ha mostrato una riduzione dell'ansia nel lungo periodo, probabilmente dovuta alla conservazione più duratura delle informazioni apprese utilizzando i due metodi combinati. (17)

Di contro però questo tipo di educazione non riesce sempre a modificare i comportamenti scorretti, poiché nello studio di Rahmani et al dove vengono selezionati pazienti con un'insufficienza cardiaca grave (FE inferiore al 40%), dove la stessa natura della patologia influisce negativamente nelle attività quotidiane si evidenzia un miglioramento della qualità della vita ad eccezione della funzione fisica. (14)

La diminuzione delle riammissioni:

La riammissione a ridosso di una dimissione nei pazienti affetti da scompenso cardiaco è situazione comune e costosa per i sistemi sanitari internazionali.

Viene considerata potenzialmente evitabile se: non era prevista al momento della dimissione dal ricovero precedente; è causata da almeno un'affezione già conosciuta al momento di tale dimissione; si verifica entro trenta giorni. Si tratta dunque di un evento indesiderato, le cui cause possono essere molteplici (1, 3, 4).

Il metodo educativo TB, come visto precedentemente, porta una maggiore consapevolezza generale della malattia associata a una riduzione dei ricoveri ospedalieri (6, 7), attribuito sia all'introduzione di concetti di apprendimento sia alla conseguente comprensione di tali concetti poiché il TB permette di rilevare se il paziente o il caregiver hanno compreso tale insegnamento a differenza di altri metodi educativi che potrebbero lasciare alcune lacune.

Nello studio di Peter sul gruppo di intervento che ha ricevuto il metodo educativo, nel periodo di un anno ha avuto una riduzione del 12% nei tassi di riammissione rispetto al gruppo di controllo. (12)

Mesbahi et al hanno notato invece che il numero di visite dal medico per problemi cardiaci dopo la dimissione, nel gruppo di intervento è stato significativamente inferiore rispetto alle visite effettuate dai pazienti nel gruppo di controllo. Inoltre, il numero medio di riammissioni nel gruppo di intervento mostra una differenza significativa tra i due gruppi alla fine del terzo mese dopo la dimissione. Questo studio ha dimostrato che il programma educativo attraverso l'utilizzo del teach back può ridurre il tasso di riammissione a 30 giorni, in particolar modo il tasso nelle unità operative prese in esame si è dimezzato. (15)

Nello stesso anno nella ricerca di Charais et al, uno dei punti di forza è stata la celerità di iniziare l'educazione entro 12 ore dal ricovero, in modo tale

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press



da fare assorbire ai pazienti le informazioni il prima possibile unito al follow up telefonico entro 48-72 ore dalla dimissione e visita di follow up entro 7-10 giorni. Questo programma ha colmato il divario critico che c'è tra la dimissione e la gestione dell'autocura al domicilio. Uno dei limiti di questo studio è che non avendo un gruppo di controllo non è stato possibile confrontare l'efficacia dell'intervento nella stessa popolazione, ma nonostante ciò i risultati hanno raggiunto un significato statistico nella riduzione di riammissioni presso la struttura presa in esame. (16)

I risultati degli studi non significativi di due articoli in particolare White et al e Dinh et al potrebbero essere attribuiti a diverse variabili, malattia di grado avanzato, presenza di comorbidità e scarsa istruzione. Nello studio di White et al, non si è rilevata una diminuzione dei tassi di riammissione, probabilmente poiché il campione aveva un'età media di 80 anni circa e solo il 31% era indipendente nelle proprie attività quotidiane o poiché essendo il primo studio in cui veniva utilizzato tale metodo non si avvale di altre strategie come follow-up telefonico o metodi multimediali. (11) Nella ricerca di Dinh et al anche se non è stata rilevata una differenza significativa nelle riammissioni in entrambi i gruppi per tutte le cause, analizzando i dati rispetto alle variabili si riscontrano meno ricoveri nelle donne e nelle persone con meno comorbidità. In questo studio i risultati non significativi dopo l'adozione dell'intervento potrebbero essere attribuiti anche ad una mancanza di istruzione della popolazione vietnamita rispetto a questi argomenti, che potrebbe essere diverso in altri paesi in via di sviluppo. (13)

CONCLUSIONI

I risultati di questa revisione supportano fortemente il teach back come strumento essenziale nell'educazione del paziente con scompenso cardiaco, poiché

facilmente incorporabile nell'insegnamento quotidiano e nell'interazione tra operatori sanitari e pazienti senza costi aggiuntivi per l'organizzazione sanitaria.

Gli interventi educativi più efficaci sono stati quelli che hanno unito il TB ad altre metodologie come l'educazione multimediale o che hanno rafforzato l'intervento educativo successivamente tramite follow-up telefonico, in modo da far durare le informazioni più a lungo. Nei piani educativi futuri dovrà essere preso in considerazione anche l'aspetto del rinforzo educativo a distanza dall'evento acuto.

Questo metodo educativo per questa tipologia di pazienti ha dimostrato la sua efficacia in diversi modi: migliore comprensione della malattia da parte dei pazienti; migliore compliance tra gli infermieri per quanto riguarda l'uso dell'insegnamento nell'educare i pazienti e i loro caregiver; e un calo sostenuto dei tassi di riammissione per i pazienti con insufficienza cardiaca. Pertanto, fornire un'istruzione efficace può migliorare la loro cura di sé e ridurre la loro riammissione, diminuendo i costi imposti al sistema sanitario e migliorando la qualità di vita dei pazienti. Al netto dell'aumento delle conoscenze non si è sempre osservata una regressione dei comportamenti errati e l'attuazione di attività salutari come quella sportiva, avendo incluso nella maggior parte degli studi anche i pazienti con un'insufficienza cardiaca grave. L'educazione con TB, quindi, viene influenzata dal grado di severità della malattia SCA ma come abbiamo visto anche da altri fattori come il livello di istruzione, il sesso e la presenza dei caregivers, suggerendo l'utilizzo di un metodo meno standardizzato di quello utilizzato fino ad oggi. Le riammissioni a distanza di 30 giorni sono costose per il SSN e il più delle volte prevedibili e riconducibili ad una mal gestione dei pazienti a domicilio, possono essere considerate un fallimento della sola educazione ospedaliera, dovrebbe esortare le aziende

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press



all'implementazione del metodo TB che diminuisce questa casistica senza un grande dispendio economico. Sulla base di questi risultati, si raccomanda che gli studi futuri esplorino l'effetto di altri metodi educativi e confrontino la loro efficacia con il metodo di formazione teach back. Inoltre, i pazienti dovrebbero essere monitorati per un periodo più lungo e i programmi educativi dovrebbero essere sviluppati e implementati in base alle esigenze di ciascun paziente.

BIBLIOGRAFIA

1. Ministero della Salute. Scompenso cardiaco [Internet]; [consultato il 5 giugno 2023]. Disponibile all'indirizzo: <https://www.salute.gov.it/portale/alleanzaCardioCerebrovascolari/dettaglioSchedeAlleanzaCardioCerebrovascolari.jsp?lingua=italiano&pid=43&area=Alleanza%20italiana%20per%20le%20malattie%20cardio-cerebrovascolari&menu=malattie#:~:text=A%20soffrire%20di%20scompenso%20cardiaco,arriva%20al%2010%20circa>
2. Lecoecur E, Domeng O, Fayol A, Jannot AS, Hulot JS. Epidemiology of heart failure in young adults: a French nationwide cohort study. *Eur Heart J*. 2023 Feb 1;44(5):383-392. doi: 10.1093/eurheartj/ehac651. Erratum in: *Eur Heart J*. 2024 Jul 9;45(26):2335. doi: 10.1093/eurheartj/ehae187. PMID: 36452998; PMCID: PMC9890267.
3. Ministero della Salute. Analisi dei ricoveri per insufficienza cardiaca in Italia. [Internet]; [consultato il 5 giugno 2023]. Disponibile all'indirizzo: https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_663_allegato.pdf
4. Società scientifica FADOI. Lo Scompenso Cardiaco a 360 gradi. Quaderni dell' Ita J Med. 2021. Aug; 9 (2):e2. Doi 10.4081/itm.q.2021.2
5. Cañon-Montañez W, Duque-Cartagena T, Rodríguez-Acelas AL. Effect of Educational Interventions to Reduce Readmissions due to Heart Failure Decompensation in Adults: a Systematic Review and Meta-analysis. *Invest Educ Enferm*. 2021 Jun;39(2): e05. doi: 10.17533/udea.ice.v39n2e05. PMID: 34214282; PMCID: PMC8253527.
6. Cui X, Zhou X, Ma LL, Sun TW, Bishop L, Gardiner FW, Wang L. A nurse-led structured education program improves self-management skills and reduces hospital readmissions in patients with chronic heart failure: a randomized and controlled trial in China. *Rural Remote Health*. 2019 May;19(2):5270. doi: 10.22605/RRH5270. Epub 2019 May 22. PMID: 31113205.
7. Rice H, Say R, Betihavas V. The effect of nurse-led education on hospitalisation, readmission, quality of life and cost in adults with heart failure. A systematic review. *Patient Educ Couns*. 2018 Mar;101(3):363-374. doi: 10.1016/j.pec.2017.10.002. Epub 2017 Oct 5. PMID: 29102442.
8. National Institute for Health and Care Excellence. Patient experience in adult NHS services: improving the experience of care for people using adult NHS services. February 2012. Disponibile a:

Corresponding author:

Laura D'Uffizi; lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press

DISSERTATION NURSING®



EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

www.nice.org.uk/guidance/cg138. Ultimo accesso: 12 aprile 2019.

9. Yen PH, Leasure AR. Use and Effectiveness of the Teach-Back Method in Patient Education and Health Outcomes. *Fed Pract*. 2019 Jun;36(6):284-289. PMID: 31258322; PMCID: PMC6590951
10. Shersher V, Haines TP, Sturgiss L, Weller C, Williams C. Definitions and use of the teach-back method in healthcare consultations with patients: A systematic review and thematic synthesis. *Patient Educ Couns*. 2021 Jan;104(1):118-129. doi: 10.1016/j.pec.2020.07.026. Epub 2020 Aug 1. PMID: 32798080.
11. White M, Garbez R, Carroll M, Brinker E, Howie-Esquivel J. Is "teach-back" associated with knowledge retention and hospital readmission in hospitalized heart failure patients? *J Cardiovasc Nurs*. 2013 Mar-Apr;28(2):137-46. doi: 10.1097/JCN.0b013e31824987bd. PMID: 22580624.
12. Peter D, Robinson P, Jordan M, Lawrence S, Casey K, Salas-Lopez D. Reducing readmissions using teach-back: enhancing patient and family education. *J Nurs Adm*. 2015 Jan;45(1):35-42. doi: 10.1097/NNA.0000000000000155. PMID: 25479173.
13. Dinh HT, Bonner A, Ramsbotham J, Clark R. Cluster randomized controlled trial testing the effectiveness of a self-management intervention using the teach-back method for people with heart failure. *Nurs Health Sci*. 2019 Dec;21(4):436-444. doi: 10.1111/nhs.12616. Epub 2019 Jun 12. PMID: 31190459.
14. Rahmani A, Vahedian-Azimi A, Sirati-Nir M, Norouzadeh R, Rozdar H, Sahebkar A. The Effect of the Teach-Back Method on Knowledge, Performance, Readmission, and Quality of Life in Heart Failure Patients. *Cardiol Res Pract*. 2020 Nov 23; 2020:8897881. doi: 10.1155/2020/8897881. PMID: 33299604; PMCID: PMC7707936.
15. Mesbahi H, Kermansaravi F, Kiyani F. The Effect of Teach-Back Training on Self-Care and Readmission of Patients with Heart Failure. *Med Surg Nurs J*. 2020;9(3): e111465. <https://doi.org/10.5812/msnj.111465>.
16. Charais C, Bowers M, Do OO, Smallheer B. Implementation of a Disease Management Program in Adult Patients With Heart Failure. *Prof Case Manag*. 2020 Nov/Dec;25(6):312-323. doi: 10.1097/NCM.0000000000000413. PMID: 33017366.
17. Mohammadi F, Jahromi MS, Bijani M, Karimi S, Dehghan A. Investigating the

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press

247

Submission received: 03/06/2024

End of Peer Review process: 17/02/2025

Accepted: 17/02/2025

DISSERTATION NURSING®



EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

effect of multimedia education in combination with teach-back method on quality of life and cardiac anxiety in patients with heart failure: a randomized clinical trial.

BMC Cardiovasc Disord. 2021 Nov 12;21(1):535. doi: 10.1186/s12872-021-02357-z. PMID: 34772339; PMCID: PMC8588695.

Corresponding author:

Laura D'Uffizi: lauraduffizi1982@gmail.com

DEU – Ospedale dei Castelli – ASL ROMA 6

Via Nettunese Km 11/5, 00040, Ariccia (RM) Italy



Milano University Press

248

Submission received: 03/06/2024

End of Peer Review process: 17/02/2025

Accepted: 17/02/2025

DISSERTATION NURSING®

EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

ALLEGATI:

Tabella 2. Tabella di estrazione dati studi inclusi

AUTORE/	TITOLO	OBIETTIVO	DISEGNO DI STUDIO	POPOLAZIONE	RISULTATI
Mohammadi, Et al, 2022	<i>Investigating the effect of multimedia education in combination with teach-back method on quality of life and cardiac anxiety in patients with heart failure: a randomized clinical trial.</i>	Valutare se l'educazione multimediale insieme al metodo d'insegnamento teach back diminuisce l'ansia e aumenta la qualità della vita nei pazienti con scompenso cardiaco	Trial clinico randomizzato	120 pazienti con insufficienza cardiaca classe NYHA da I a III: 66,7 % uomini, 33,3 % donne. Età compresa tra 20 e 60 anni -3 gruppi formati da 40 pz ciascuno: Gruppo A; educazione multimediale Gruppo B; educazione multimediale con il metodo teach-back Gruppo C; di controllo	-L'educazione multimediale con metodo TB ha mostrato una riduzione dell'ansia e una migliore qualità della vita rispetto al solo metodo multimediale nel lungo periodo. Difatti nei mesi successivi l'utilizzo del TB si è evidenziata una differenza significativa tra i punteggi medi della qualità della vita e nell'ansia nei gruppi d'intervento ($p<0.05$).
Rahmani et al, 2020	<i>The Effect of the Teach-Back Method on Knowledge, Performance, Readmission, and Quality of Life in Heart Failure Patients</i>	Valutare l'effetto del teach back sia sulla conoscenza pratica, sulle riammissioni e sulla qualità di vita nei pazienti con scompenso cardiaco	Trial clinico randomizzato	-70 pazienti con insufficienza cardiaca severa classe NYHA da III a IV 68,6% maschi, 31,4 femmine -Età compresa tra 45 e 85 anni -Gruppo di intervento e controllo 35 pz per ciascuno	-La conoscenza riguardo lo SC è aumentata da punteggi di 10.3 contro 5.23 di media. I risultati indicano che i pazienti hanno una migliore qualità della vita grazie alla loro capacità di eseguire comportamenti di auto-cura dopo l'insegnamento con il metodo teach back rispetto al gruppo di controllo.

Corresponding author:

Dina El Lablab: dinaellablab@gmail.com
ASST Cremona, Viale Concordia 1,
216100, Cremona (CR)



Milano University Press

249

Submission received: 03/01/2024

End of Peer Review process: 16/03/2024

Accepted: 04/04/2024

DISSERTATION NURSING®

EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

Dinn et al., 2019	<i>Cluster randomized controlled trial testing the effectiveness of a self-management intervention using the teach-back method for people with heart failure.</i>	Valutare se il metodo teach-back aumenta la cura di sé nei pazienti con insufficienza cardiaca al fine di diminuire le riammissioni ospedaliere	Trial clinico randomizzato	140 pazienti con insufficienza cardiaca classe NYHA da II a IV 53,6% maschi, 46,4% femmine -dai 18 anni con SC tra II e IV stadio - gruppo di intervento e gruppo di controllo 70 pz ciascuno	<p>-Le conoscenze relative allo HF sono migliorate significativamente in entrambi i gruppi nel corso dei 3 mesi, sebbene sia stato dimostrato un maggiore miglioramento delle conoscenze nel gruppo di intervento ($P = .002$).</p> <p>-Cura di sé per lo scompenso cardiaco gruppo di intervento ha avuto un impatto significativo miglioramento della cura di sé sia al T1 che al T2, mentre è stato riscontrato un miglioramento nel gruppo di controllo al T2. Al T2, il mantenimento della cura di sé era significativamente maggiore nel gruppo di intervento ($P = .001$).</p> <p>-Entro 1 mese dalla dimissione, si è riscontrata una differenza non significativa ricoveri per tutte le cause nei gruppi di intervento e di controllo (Risk rapporto [RR] = 0,33, IC 95%: 0,10-1,03, $P = 0,06$). Dopo aver aggiustato per le covariate, meno ricoveri ospedalieri si è verificato nelle donne (RR = 0,33, IC 95%: 0,13-0,81, $P = 0,02$) e nei individui con meno comorbidità (RR = .26, IC 95%: .08-.88, $P = 0,03$).</p>
Hediyeh Mesbahi et al., 2020	<i>The Effect of Teach-Back Training on Self-Care and Readmission of Patients with Heart Failure</i>	Valutare l'effetto della formazione teach back sulla cura di sé e sulla riammissione dei pazienti con insufficienza cardiaca	Studio quasi sperimentale	<p>80 pazienti NYHA dalla II alla IV classe divisi equamente: nel gruppo di</p> <p>Controllo (57,5 % femmine 42,5% maschi) e nel gruppo di intervento (60% femmine 40% maschi)</p>	<p>-I risultati del t-test per campioni indipendenti hanno indicato che i punteggi medi relativi alla cura di sé per i partecipanti nei due gruppi di intervento e di controllo erano nella fase pre-test non significative ($P = 0,77$). Tuttavia, i punteggi medi relativi alla cura di sé del gruppo di intervento ($33,90 \pm 17,43$) e del gruppo di controllo ($41,45 \pm 12,82$) hanno mostrato una differenza statisticamente significativa ($P = 0,03$) tre mesi dopo l'intervento.</p> <p>-il numero di visite dal medico per problemi cardiaci dopo la dimissione nel gruppo di intervento è stato significativamente inferiore rispetto alle visite effettuate dai pazienti nel gruppo di controllo ($P = 0,01$). Inoltre, il numero medio di riammissioni nel gruppo di intervento è stato di $0,52 \pm 0,67$, e il valore corrispondente per i partecipanti nel gruppo di controllo è stato di $1,05 \pm 0,74$. Mostra una differenza significativa tra i due gruppi in termini di numero di riammissioni alla fine del terzo mese dopo la dimissione ($P = 0,002$).</p>

Corresponding author:

Dina El Lablab: dinaellablab@gmail.com
 ASST Cremona, Viale Concordia 1,
 216100, Cremona (CR)



Milano University Press

250

Submission received: 03/01/2024

End of Peer Review process: 16/03/2024

Accepted: 04/04/2024

DISSERTATION NURSING®



EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

Charais et al., 2020	<i>Implementation of a Disease Management Program in Adult Patients With Heart Failure</i>	Verificare se l'implementazione di un programma educativo teach back unito ad un follow-up telefonico può ridurre i tassi di riammissione a 30 giorni	Studio quasi sperimentale	84 pazienti NYHA dalla II alla IV classe l'età dei partecipanti variava da 42 a 92 anni, con un'età media di 61,8 anni, maschi 65% e femmine 25%	Lo studio ha dimostrato che il programma educativo attraverso l'utilizzo del TB può ridurre notevolmente il tasso di riammissione a 30 giorni i risultati sono stati statisticamente significativi. Il tasso complessivo di riammissione su 30gg è diminuito dal 27% al 10,2% Degli 84 pazienti inclusi nel programma di gestione dello scompenso cardiaco solo 4 pazienti del gruppo d'intervento sono stati riammessi entro 30 gg.
Peter et al., 2015	<i>Reducing Readmissions Using Teach-Back.</i>	Valutare se nei pazienti educati con metodo teach back si ha una diminuzione dei tassi di riammissioni ospedaliere	Studio quasi sperimentale	489 pazienti(NYHA non specificato), di cui di 180 hanno ricevuto il TB	- I risultati confermano un aumento della conoscenza i pazienti istruiti hanno ottenuto, in media, il 94% di risposte corrette per le domande sulla conoscenza e il 90% per le domande sul cambiamento del comportamento, solo le domande sull'atteggiamento hanno avuto punteggi inferiori (85%). -Nell'osservazione durata un anno nel gruppo d'intervento c'è stata una riduzione del 12% nei tassi di ricovero rispetto ai pazienti con scompenso cardiaco che non hanno ricevuto il teach-back. L'unità pilota ha registrato una riduzione ancora più drastica del 50%,dal 28,2% nel luglio 2010 al 14% nel giugno 2011.
White et al., 2013	<i>Is "Teach-Back" Associated With Knowledge Retention and Hospital Readmission in Hospitalized Heart Failure Patients?</i>	Determinare se i pazienti con scompenso cardiaco ricoverati e istruiti con il metodo teach-back conservino le conoscenze aumentando così la cura di sé e diminuendo le riammissioni ospedaliere	Studio quasi sperimentale	276 pazienti:(classe NYHA non specificata) 55,4% donne, 44,6% uomini; di questi 188 hanno ricevuto il teach back a casa entro 7 giorni dalla dimissione	In questo studio i pazienti istruiti per periodi di tempo più lunghi conservano molte più informazioni rispetto ai pazienti istruiti con tempi più brevi, hanno risposto a 3 domande su 4(75%) l' 84,4 dei pz in ospedale e il 77,1% nel follow-up.. Ma nello stesso tempo rispondere correttamente alle domande di TB specifiche non è associato a riduzioni dei tassi di riammissione ospedaliera a 30 (p=0,75 e p=0,69) ma è stata rilevata una tendenza alla significativa per la diagnosi di insufficienza cardiaca(p=0,15)

Corresponding author:

Dina El Lahlab: dinaellahlab@gmail.com
ASST Cremona, Viale Concordia 1,
216100, Cremona (CR)



Milano University Press

251

Submission received: 03/01/2024

End of Peer Review process: 16/03/2024

Accepted: 04/04/2024

DISSERTATION NURSING®



EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

Allegato 2. Tabella degli studi esclusi.

	TITOLO	AUTORI	MOTIVO ESCLUSIONE
1	Effectiveness of self-care educational programme on clinical outcomes and self-care behaviour among heart failure peoples—A randomized controlled trial: Study protocol.	D'Souza, Prima J. J.; Devasia, Tom; Paramasivam, Ganesh; Shankar, Ravi; Noronha, Judith A.; 1George, Linu S.	Non riguarda il teach back
2	Development of a discharge education program using the teach-back method for heart failure patients.	Oh, Eui Geum; Lee, Hyun Joo; Yang, You Lee; Lee, Sewon; 5Kim, Young Man	Sviluppo programma teach back senza l'effettiva attuazione
3	Impact of Educational Intervention in Reducing 30-Day Heart Failure Readmission.	Caluya Jr., Juan	Revisione sistematica riguardo interventi educativi in generale non teach back
4	Evaluation of an educational intervention, utilizing simulation and a teach back (TB) method, to increase nurses' knowledge and retention of heart failure (HF) self-management (SM) principles	T. Mahramus, S. Frewin, L. Chamberlain, Advanced Practice Nursing, Orlando Health, Orlando, FL, D. Wilson, Visiting Nurses Association, Orlando Health, Orlando, FL, D. Penoyer, Nursing Research, Orlando Health, Orlando, FL, M. Sole, College of Nursing, University of Central Florida, Orlando, FL	Metodo educativo rivolto agli infermieri e non ai pazienti
5	Home Care Program Increases the Engagement in Patients With Heart Failure	Sandra Lay, AS, RN1, Nancy Moody, BSN, RN , Susan Johnsen, MSN, RN , Denise Petersen, DNP, FNP1 , and Patricia Radovich, PhD, CNS, FCCM	Non riguarda il teach back
6	Self-care educational intervention to reduce hospitalisations in heart failure: A randomised controlled trial	Boyde, M.; Peters, R.; New, N.; Hwang, R.; Ha, T.; Korczyk, D	Non riguarda il teach back
7	A remote monitoring and telephone nurse coaching intervention to reduce readmissions among patients	Black, Jeanne T; Romano, Patrick S; Sadeghi, Banafsheh; Auerbach, Andrew D; Ganiats, Theodore G; Greenfield, Sheldon; Kaplan, Sherrie	Non riguarda il teach back

Corresponding author:

Dina El Lablab: dinaellablab@gmail.com
ASST Cremona, Viale Concordia 1,
216100, Cremona (CR)

252



Milano University Press

Submission received: 03/01/2024
End of Peer Review process: 16/03/2024
Accepted: 04/04/2024

DISSERTATION NURSING®



EDUCATIONAL

JOURNAL HOMEPAGE: [HTTPS://RIVISTE.UNIMI.IT/INDEX.PHP/DISSERTATIONNURSING/INDEX](https://riviste.unimi.it/index.php/dissertationnursing/index)

	with heart failure: study protocol for the Better Effectiveness After Transition - Heart Failure (BEAT-HF) randomized controlled trial.	H; Ong, Michael K	
8	Educating Home Healthcare Nurses About Heart Failure Self-Care.	Ekong J, Radovich P, Brown G.	Non riguarda il teach back
9	Navigator Program Interventions Based on LACE Scores Reduces Inpatient Heart Failure Readmission Rates.	Ingles, Aileen	Non riguarda il teach back
10	Self-management intervention using teach-back for people with heart failure in Vietnam: A cluster randomized controlled trial protocol.	Thi Thuy Ha Dinh; Clark, Robyn; Bonner, Ann; Hines, Sonia	Inizio ricerca imposta il programma tb
11	The Self-care Educational Intervention for Patients With Heart Failure.	Boyde, Mary; Peters, Robyn; Hwang, Rita; Korczyk, Dariusz; Ha, Tina; New, Nicole	Non riguarda il teach back

Corresponding author:

Dina El Lablab: dinaellahlab@gmail.com
ASST Cremona, Viale Concordia 1,
216100, Cremona (CR)



Milano University Press

253

Submission received: 03/01/2024

End of Peer Review process: 16/03/2024

Accepted: 04/04/2024